

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Esteri Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (inclusa una colonna) commerciali Lire 1; Finanziaria, ecclesiastica Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa la testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldo N. 10 — Milano (113)

Per Anno 17 — Num. 95

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 19 aprile 1935 Anno XII

I duemila ex combattenti francesi convenuti nell'Urbe rendono omaggio al Re e al Duce e inneggiano all'Italia

La medaglia militare e la croce di guerra francese conferite al Milite Ignoto italiano

ROMA, 18 aprile
Stamane i combattenti francesi si sono recati alla Reggia, per rendere omaggio al Re Soldato.

Ammassatisi così tutto le loro bandiere in Piazza del Quirinale, agli ordini dei dirigenti, i combattenti di Francia, nello cui file si trovano anche numerosi gariboldini della Aragona, si schierarono poi in quadri aperto su di un lato nel cortile d'onore della Reggia.

Sul lato aperto, costituito dall'ingresso della villa Vescina, presso servizio i corazzieri in granata uniforme ed il collocauto un lauro recante le larghe di bronzo e l'alto artigliamento rilegato, che saranno offerti a Sua Maestà. Ai due estremi dei lati aperti dello schieramento si disponeva la Medaglia d'oro italiana, con i rappresentanti dei volontari, dei militari e dei combattenti.

Poco prima delle 9, ricevuta dal capo del camioncino al Ministero degli Esteri, dal Prefetto di Palazzo e dal primo mastro delle carabinieri di Ostia e dagli on. Delestris, presidente dell'Associazione aiutanti ed inviati, di guerra, Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione combattenti Gariboldi, Consiglio, presidente dell'Associazione volontari e di tutti i combattenti francesi, il generale Giacomo Marabini, presidente della Federazione nazionale gariboldini e Di Crollalanza, presidente dell'O.N. O. C., giungo a Palazzo Reale l'Ambasciatore di Francia, conte De Chambrun.

Il Re fra i combattenti francesi

Alla 9, una tromba squilla la fanfara reale, e, mentre tutti i convenuti si irrigidiscono sull'attento, i vessilli vengono innalzati in segno di saluto. Il Re appare nel cortile accompagnato dai membri della sua Corte militare. Rapidamente l'Ambasciatore presenta al Sovrano i dirigenti delle formazioni dei combattenti francesi. Quindi, accompagnato dall'Ambasciatore e dalle autorità italiane e dai vari combattenti francesi, il Re passa in rivista le formazioni, soffermandosi a parlar con vari decorati o militati.

Tornando la rivista, il sig. Goracci, presidente del gruppo combattenti del comitato Francia-Italia, pronuncia un indirizzo di omaggio al Re, ricevendo la scatola di armi che riunì i combattimenti italiani e francesi nella grande guerra ed evitando la figura del Re d'Italia, combattente fra i combattenti.

Carlo poi ricevendo il sig. Pinardi a nome del Comitato regionale dell'unione Italia di Tolosa, la manifestazione si chiude con un saluto al Re, cui risponde all'ultimo il «Viva il Re!», inviato al tempo dagli italiani e dai francesi. Elogiata di nuova la fanfara reale, il Sovrano si ritira nei suoi appartamenti col seguito, dopo aver preso comunicato dall'Ambasciatore, dello autista italiano e dai dirigenti dei combattenti francesi, ai quali ultimi espriro il suo complimento per i graditi doni che hanno voluto offrirgli.

Le formazioni si dispongono poi in ordine di marcia e, con le bandiere in testa, escono dalla Reggia diretta a Piazza Venezia.

All'Altare della Patria

Usciti dalla Reggia, sulla piazza del Quirinale i combattenti francesi si sono ordinati in corteo per dirigersi al Vittoriano. La prima fila della corteo ora composta dai dirigenti delle Associazioni combattenti italiane e francesi e dai rappresentanti degli ex combattenti italiani in Francia e da quelli francesi in Italia. Venivano, quindi, le bandiere dell'Unione nazionale dei combattenti francesi, dell'Associazione nazionale dei combattenti italiani e dell'Unione dei combattenti della Savoia. Seguivano i mulietti francesi, il gruppo dello modugno d'oro italiano e degli altri decorati al valore, quindi l'imponente schiera dello 150 bando delle singole sezioni combattenti francesi e, da ultimo, la massa degli altri combattenti. Il corteo, percorso da 21 Maggio, è entrato in Via Nazionale ed ha raggiunto Via Cature Battisti, dove la scatola qualch'istante prima di procedere verso Piazza Venezia e il Vittoriano. Di qua e di là della strada percorse una duplice fila di cittadini in assistita al passaggio della colonna, acciamblando i combattenti fumati al grido di «Viva la Patria!». La folla si infittisce ancor più alla imboccatura del Corso, e quando il corteo riprese la marcia convergendo a sinistra per avanzare verso l'Altare della Patria un fragore appena lo ha salutato, rinnovatosi poco dopo all'altera del Foro Traiano o del Foro Italico, dove una ultra moltitudine imponente occupava le due classicissime colonne del Vittoriano rispondendo al solo in una gloria di tricolori e fumaioli nuvolosi che sfioravano il cielo.

Enthusiastiche acclamazioni dei francesi al Duce

Subito dopo viene deposta la corona: quindi la rappresentanza discende per far ritorno sulla piazza, da dove muovero verso il Vittoriano, gli altri combattenti francesi che, proceduti dal gruppo delle bandiere, salutano sul ripiano dell'Altare della Patria e sfidano davanti la tomba, salutando militamente. Infine, dal filo dei Balilla e dello Piccolo Italiano si eleva alto nel cielo il canto dell'inno al Fiume, la canzone di guerra italiana, esce una manifestazione di vibrante entusiasmo, cui partecipano combattenti italiani e francesi e tutta l'immensa folla che si addensa ai margini della piazza.

Viva l'Italia gridano i francesi che Francia risponde in popolazione romana. Il rito è compiuto. Ora la massa dei combattenti francesi è tutta raccolta in Piazza Venezia, in attesa di salire al Palazzo del Governo per essere ricevuta dal Duce. E insieme ad essa compare la piazza, lo rappresentante del ministero francese degli Esteri, Laval, che ieri sera aveva avuto un lungo colloquio col Commissario sovietico Litvinoff, nel quale sollecito stato fissato lo treno del patto di mutua assistenza fra Francia e Polonia.

L'atteggiamento polacco nelle precisazioni della stampa

VARSAVIA, 18 aprile
Tutti i giornali riportano la cronaca della conclusione della sessione straordinaria ginevrina, molto in ritardo l'unanimità dei voti raccolti dalla mozione italo-franco-polacca. Per quanto l'adesione polacca non venga messa in particolare risalto, essendo considerata come una cosa certa, negli ambienti politici si è volguta della manifestazione di omaggio. Dalla moltitudine impetuosa si alza l'appassionata invocazione *Duce! Duce!* che viene ripetuta dai combattenti francesi. La dimostrazione, che si fa di attimo in attimo più intensa, più fervida, più grandiosa, erompe con tutto l'impegno dell'entusiasmo quando la inviata del balcone centrale di Palazzo

Concorsi per 1300 piloti o 4750 specialisti d'aviazione banditi dal Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 18 aprile

Il Ministro dell'Aeronautica ha disposto i seguenti concorsi:

- Concorso per 650 allievi piloti ufficiali di complemento.
- Concorso per 650 allievi piloti sottufficiali.
- Concorso per 4750 sottufficiali d'aviazione.

Possono partecipare ai corsi nuovi piloti ufficiali e sottufficiali giovani nati negli anni 1916 e 1917, nonché quelli nati nel 1917, purché siano in possesso dei requisiti richiesti per i corsi normali e cioè possiedano la licenza di una R. Scuola media di grado superiore per gli ufficiali, il diritto di una R. Scuola media di grado inferiore per i sottufficiali, siano iscritti alle organizzazioni del Partito, risultino idonei alla visita psicofisiologica, siano cellibi o vedovi senza figli, abbiano il consenso di chi esercita la patria potestà.

I corsi per allievi specialisti sono riportati come segue: motoristi 400; montatori 600; radiotelegrafisti 760; armatori 1100; radiotelegrafi 600; elettronisti 800; fotografi 200; automobilisti 200; militari di qualità 100; assistenti tecnici 100.

L'ammissione ai corsi specializzati viene estesa ai nati negli anni 1916, 1917 e 1918. Non vengono richiesti anni di ammissione e la cerimonia fra gli ispirati sarà fatta in base ai titoli di studio e ai precedenti professionali del candidato.

Gli attacchi della stampa berlinese al Consiglio della S.d.N. che ha condannato la violazione tedesca dei trattati

Il Consiglio dei Ministri francese esaminerà oggi le linee del patto di mutua assistenza con la Russia

BERLINO, 18 aprile

La stampa di questa mattina continua ad occuparsi della valutazione del Ginevra, in tono abbastanza ottimista, ma indubbiamente più calmo di quello tenuto per tutta la giornata di ieri. Gli attaccati continuano a rivelarsi soprattutto contro la S.d.N., invitando nell'affermare che un ritorno ad una Germania unita e pacifica sarebbe una catastrofe per l'Europa. E' la corona che i combattenti francesi offrono al Miltito Ignoto e che, prima di essere deposta sulla sua tomba, ha toccato simbolicamente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese. La portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti e il Principe Ruffo, presidente della Federazione dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia.

Giunta insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combattenti venuti da Francia, che mi hanno presentato personalmente la pietra che racchiude la salma del Soldato Ignoto francese, la portano a braccia il capitano Marabini, presidente del Comitato Francia-Italia dei combattenti italiani in Francia e vicepresidente, anche egli, del Comitato Francia-Italia. Giunti insanzialmente all'Altare della Patria, la rappresentanza si ferma e dalla sua prima fila escono l'Ambasciatore di Francia e il Generale Paribeni, che cosa sulle mani un cencio di voluto orosio, al centro del quale spiccano la medaglia militare e la croce di guerra che il Governo francese ha consegnato al Miltito Ignoto italiano. L'Ambasciatore di Francia, fra il reverente silenzio degli ospiti, pronuncia le seguenti parole: «Davanti al soldato dell'Eretico Berlino e agli ex combatt

CRONACA DELLA CITTÀ'

**Un'altra opera
di abbellimento cittadino
in corso di esecuzione**

Una nuova opera pubblica, che rientra nel vasto programma di rinnovamento cittadino previsto dal piano regolatore, è stata di già iniziata, con quella prontezza che depone pienamente a favore di quel senso dinamico e realizzativo di cui è animato il Commissario prefettizio del Comune, in ciò seguendo l'autoritario esempio di S. E. Il Prefetto. Alludiamo, ed i cittadini se ne sono di già resi conto non senza vivo compiacimento, a quell'opera che sta fra il porto commerciale e quello militare, di fronte all'albergo Mimmoire, le cui condizioni di abbandono ci avevano fornito, fin da alcuni anni a questa parte, motivo di rilievi più che fondati. Di fatti quell'angolo cittadino, d'imitato da un'area vuota e da una peranto inferriata che arregrava i ricordi della dominazione austriaca, era divenuto una appendice ormai nascosta della nostra bella riva, entro la quale quattro piantate stecchite ed un tozzo stabile senza grazia o funzione fornivano a magari e ad chiunque ammirando, da ultimo se n'era fatto addirittura un mandarischio, ova si raccomigliavano i resti di imbarcazioni, con grave pregiudizio del buon gusto e del dovere cittadino.

Era naturale che un posto così elettrico dovesse avere ben altro sorto ed onore, quindi, l'ottima iniziativa presa dal Comune, merita la quale la riva vedrà sparsa del tutto, in pochi giorni, quel rovente lento discusso. Infatti, con rapidità esemplare, duro e infernale sono stati di già tolti di mezzo, di modo che quell'ampia area libetta dall'infelice baracca fortigna ed in seguito da quel chiosco che sia proprio al limite della strada, verrà ad ampliare la visuale del nostro suggestivo porto, a tutto vantaggio dell'estetica.

Ma qui l'opera in corso non si esaurisce, anzi viene a costituire l'indispensabile premessa per fare di quell'altro angolo della nostra riva, in centro di vita della massima importanza. Di fatti, non appena s'è smobilata la brutta recinzione, e approvati i relativi progetti, seguirà in quel posto la stazione dei servizi sociali che per ora hanno assunto una importanza di primo ordine. La scuola non poteva essere più felice e la cittadinanza non troverà motivo di vivere dispiaciuta, interessante come un campo maggiore e sicuro sviluppo del più moderno, più rapido e più pratico servizio di trasporto e di comunicazione, insieme alla stazione dei servizi sociali troverà adeguata sistemazione, riunendosi in quel sito, l'ufficio della «Sis.» di nuova creazione, la cui importante funzione fa ordine ad un maggiore sviluppo delle iniziative turistiche e vantaggio della nostra città abbiano proprio di recente rilievo.

Come si vede, grazie al buon senso ed allo spirito pratico di cui danno prova gli enti e le autorità competenti, quell'area fino a loro trascorsa, è destinata a diventare, in poco tempo, un vero e proprio centro di profusa attività, di cui beneficiamente non solo alla Pustrele ed al decoro cittadino, ma sì bene e soprattutto gli interessi economici locali, umanesco per certo che, vuol s'è serviti nei suoi vuoli quelli in funzione del turismo, no ritroviamo motivo di una propria specifica completa attenzione. Ciò che fino ad ora mancava. Ci sono dunque sufficienti ragioni per allegrarsi di questa nuova opera pubblica che darà una definitiva sistemazione ad uno dei più bei settori cittadini, incoraggiando così ad assicurare al quadro cittadino un nuovo fattore di abbellimento e di animazione.

Gli esami di promozione nell'Opera Balilla

Terzo elenco dei promossi

Diamo oggi il terzo elenco delle Prove Italiane, promosso e capisquadra, tutto con 100 punti su 100: Cecilia Olga (Grisigiana); Cesia Rosa (Bilo); Castro Giomma (Tirreno); Chiodi Lucia (Portolo); Ciancianich Emilia (Monte di Capodistria); Ciancianich Alibina (Umagro); Coglierina Maria (Cherso); Codua Mafalda (Paronzo); Cossi Littera (Piran); Ceschetto Tullia (Piran); Costanzo Aristea (Isola); Costicchia Anna (Carrano); Cozzi Giomma (Bilac); Crimannella Maria (Portolo); Cristoforo Mauro (Paronzo); Danilis Gioia (Bilo); David Bice (Paronzo); Dabelli Anna (Ganfarano); Dolbergi Vittoria (Piran); Deafidh Adelio (Paronzo); Dograssi Giomma (Tirreno); Dolroppa Alice (Pola); Do Niedoli Tatia (Paronzo); Di Giacomo Agostina (Pola); Di Castri Michaela (Lusenpocolo); Di Giovanni Donia (Paronzo); Doisichchi Maria (Tirreno); Di Mio Anna (Isola); Do menico Elvira (Paronzo); Faccio Toreca (Paronzo); Ferrari Mirandina (Piran); Fiorido Adalgisa (Vallo); Fonda Felicita (Piran); Fonda Giulietta (Piran); Fornasero Erida (Piran); Fattori Manganella (Pola); Fratelli I-

rene (Grisigiana); Garbani Olga (Monticchio); Ghiani Maria (Sanvincenzo); Ghermanich Giocanda (Rozzo); Gindrić Anna Maria (Lussinpolo); Giromelli Maria (Pareto-Glavina Rosalia (Monte di Capodistria); Giustiziani Maria (Paronzo); Gozna Donatina (Isola); Golosio Lidia (Pola); Gregori Stana (Villa Docani); Giapari Cora (Paronzo); Gnudi Ada (Paronzo); Gulinie Rosita (Piran); Ladogna Darvina (Altura); Lemoiai Caiaia (Cherso); Linardis Lilia (Portolo); Losi Nives (Piran); Loi Arnitta (Piran); Lubiana Edes (Paronzo); Macorini Maria (Altura); Manilović Maria (Umagro); Marca Maria (Piran); Marra Volia (Pola); Martinotich Caterina (Lusenpocolo); Marzani Norina (Vallo); Melodini Ferdinando (Paronzo); Moni Celozio (Piran); Muntoni Rosetta (Villa Docani); Nicoli Emilia (Rozzo); Niloti Lasceta (Unesco); Nogarin Blažil (Monte di Capodistria); Minicani Anila (Piran); Mulas Antonia (Piran); Mušičan Liša (Piran); Novakova Lucia (Umagro); Ottocchian Ida (Gimino); Petranz Maria (Piran); Pastrovichio Maria (Villa); Pollegri Ivan (Piran); Porgolli Francesco (Umagro); Porriči Stefania (Grisigiana); Posaro Margherita (Paronzo); Potronio Maria (Piran); Poulić Maria (Lusenpocolo); Puccio Mirna (Portolo); Premljukuljulja (Lusenpocolo); Prileggi Lelija (Paronzo); Puglisi Antonella (Capodistria); Puras Iolanda (Umagro); Punta Olimpia (Portolo); Radice Lucia (Piran); Ražić Marin (Lobu); Ranunci Adalgisa (Capodistria); Rinaldi Maria Grazia (Portolo); Rocca Elvira (Paronzo).

L'elenco delle altre promozioni seguirà nei prossimi numeri.

Vita del Partito

Fascio di Pola

Il termine per il rinnovo della tessera scade il 30 aprile

Averlo i camerati che ultimo termine per il rinnovo della tessera per l'anno XIII scade il 30 corrente.

All'oppo la sede del locale Fascio (Viale Carrara 5, II. p.) rimane aperta tutta i giorni dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19.

Il Segretario Federale:

FRANCESCO BELLINI

La fornitura della carne per gli assistiti dall'E. O. A.

La Direzione dell'Ente Opera Assistenziali del Partito comunica a tutti i propri assistiti che per il rinnovo delle tessere di carne di manzo fissato in occasione della festa pasquale dovranno rivolgersi, fino al giorno 22 aprile inclusivo, nella vetrinoteca di Francesco Udovaldi, chiosco Mercato centrale,

Gruppo rionale, Arrigo Apollonio.

Tutti gli assistiti da questo Gruppo sono invitati nella sede del Gruppo, sabato 20 a.m., nella ora 16 precise, per la distribuzione dei pacchi pasquali, portando con sé il libretto di assistito. — Il Fiduciario: O. BARTUŠEK.

Corso di arte applicata per la propaganda di cultura fascista

Grazie al particolare intervento del Segretario Federale, avrà luogo nel periodo estivo un corso di arte applicata nel quale verrà evoluto il seguente programma:

I Corso — Materie d'insegnamento: stampa, rame ottone, Molto-lavoro, incisione, basso rilievo, alto rilievo, applicazione piastrelle, mosaico, montaggio di scatole, vasi, piatti, cornici ecc.

Scultura: muoio; impregnazione, incisione, basso o alto rilievo, colorazione a spirito, varie latenze, montaggio completo di cuscini, cartelle, bozzetti, cornici, collonette, nottolini, copertino libri, cognacabili ecc.

Applicazione Doronik: Attila youri, pugnone, organi, carta volto, enza ecc. Imitazione volto Mummo con cornucopia Doronik: guarnizioni, centri da tavola, scatole imbutiture giapponesi, costini con carta Denim, cinture, cappelli ecc.

L'istruzione verrà impartita da una valente insegnante fiorentina e vi potranno partecipare donne e giovani fascisti. La quota mensile sarà proporzionata al numero delle frequentazioni.

Le iscrizioni si accollano nella segreteria dei Fasci Femminili Viale Carrara 5, II. p.

All'Istituto Fascista di Cultura

Una conferenza del prof. Ante

Oggi venerdì l'Istituto Fascista di Cultura avrà un ospite di eccezione: il prof. Carlo Ante, ratto magnifico della R. Università di Padova. Archeologo insigne, incaricato di esplorazioni in Asia Minore, a Cipro e in Egitto, il prof. Ante è uno dei migliori studiosi nostri. La conferenza che gli studi veneti p. v. alla ora 19 nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Carducci» sul tema «Un sogno, un mago, una grande realtà» sarà una illustrazione dei Fori imperiali rimessi in piena luce nella nuova Roma musoliniana. Una ricca serie di proiezioni dimostrerà come orano e come sono ora i Fori della Roma imperiale.

50 mila lire del Duce per il nostro E.O.A.

Il Duce ha dimostrato ancora una volta la propria benevolenza verso l'Istria, così destinata un'ulteriore somma di 50 mila lire a favore dell'Ente Opere Assistenziali dell'Istria

Anticipazione del lavoro nei fornì della città per le feste pasquali

Il Municipio comunica:

Il cav. uff. dott. Giovanni D'Alessandro, Commissario prefettizio del Comune, assistito dal Segretario Generale, cav. dott. Italo Favarel, veduta l'istanza del Sindacato Fascista del Panificatori e dei lavoratori panettieri, i quali chiedono di essere autorizzati nel anticipo di 4 ore il normale inizio del lavoro, nei panifici della città di Pola, per la confezione ed riparatura delle focacce pasquali.

In esibizione è immediatamente stata data l'urgenza, in norma dell'art. 842 della vigente Legge comunale e provinciale.

Abbiemo da Umago:

E' stato appreso con viva ammirazione il gesto coraggioso compiuto da un avanguardista di Umago e che ha visto a salvare la vita di un uomo. Il fatto accaduto nel nostro porto, dove uno degli operai addotti alla costruzione della diga, a seguito d'una ondate, caduta in mare. Poco esposto del nostro, non avrebbe potuto reggere a lungo in galera so in quel momento non fossero corso in suo aiuto l'avanguardista Guido Piastra, che poco dopo lavorava ugualmente, in quella di manovra.

L'uomo giovane con prontezza di spirito riuscì a tuffarsi a salvamento il particolare, monopolio della riconoscenza di quest'ultimo

ed il vivo elogio da parte di tutti i presenti.

Pro Istituti di recupero della Congregazione di Carità — Il camorrista Mario Diana di Dignano, in occasione di una visita all'Anello Nobile allegria Elena della Congregazione di Carità, ha voluto fare dono ai bambini di un agnello.

La presidente dell'ente sentito

la ringraziata il generoso obbediente.

Chi sta in buona salute ha meno il corpo a sopportare lo spirito: ve-

re e godere la vita con corale tranquillità e serenità; il successo nella vita dipende in gran parte dalla salute della nostra salute.

Partiti politici sono con le ferriere, sono arrivati ieri sollecitamente a Pola, da dove il Prof. Cav. Prof. Illesio ha telegrafato che tutti godono ottima salute e sono entusiasti del luogo della bella Romagna.

Gli alunni del Liceo arrivati a Forlì

Come nota, quest'anno gli alunni del II. Liceo hanno proseguito la Romagna quale meta dell'annuale gita pasquale.

Partiti politici sono con le ferriere,

sono arrivati ieri sollecitamente a Pola, da dove il Prof. Cav. Prof. Illesio ha telegrafato che tutti godono ottima salute e sono entusiasti del luogo della bella Romagna.

La ripresa della coltivazione dei fangi

Oggi (tempo permettendo), verso le ore 10.15 uscirà la processione della S. Croce percorrendo la Riva (non potendo passare per via Kandler) con i lavori di messa e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua profumata e dolcezza a concettiva. Anche ieri sera, alla predella della Passione, una marcia immensa di popolo cominciò a sfoggiare la chiesa. Elegante e bello il sepolcro eretto nel battistero, sempre identico allo stesso nella

altro articolamento allestito dal bravo Giulio Rella, Predilod con impianto o solo apotredico il distinto quarantennale. Il Illuminato che monca al tempio in questa ultima tornata fatta gente attenta e devota per mescolare la sua

Dalla Provincia

Da Pisino

La conferenza sulla Spielberg del prof. Urbani a Pisino

Abbiamo da Pisino:

Domenica mattina al Teatro Littorio, il prof. Umberto Urbani, docente di Università di Trieste, ha tenuto, per iniziativa dell'Istituto fascista d'Ultrà, una dotta conferenza sull'interessantissimo tema: Moravia, Brana e lo Spielberg.

Ricordata l'importanza storica, artistica e culturale della Moravia, la sua capitale Praga è stata definita la «alonna dei Nardi», l'autore ha rilevato come, specie nel centenario dell'anno d'indipendenza di Silvio Pellico, l'attenzione di tutti italiani sia rivolta con orgoglio e commozione verso la rocca infusta, un tempo regia dei signori della Moravia, rocca dalla quale, a detta di Paolo Boselli, esuli quantificati dal martirio la redenzione della Patria. Il conferenciere passa poi ai capiseggi a lughi storici del paese. Sui campi di Austerlitz parla brillantemente la storia vittoriosa del gladiatore degli occhi d'inghilterra. Il genio di Napoleone, di quel Napoleone sfuggito anch'esso nella razzavaglia del Danubio e del Micheldorf, raggiunge il 2 dicembre 1805, là un anno esatto di distanza dalla sua solenne incoronazione, l'appoggio. Francesco II, ed Alessandro I, davano segnali all'impero dell'esercito, ma la grande rivoluzione aveva espresso dal suo seno, Ora, ultratollati nella morte, francesi, austriaci e russi dormono il sonno eterno, all'ombra della grande peste, nomenata dal simbolo della fede.

Il grotto del Carso Morava presentava aspetti più orribili, salvaggi e terrificanti di quelli soliti di Podunam, tamenca a tale riguardo la grotta della Matrigrotta. Fra le città va ricordata Olomouc, col Duomo di S. Venceslao ed il palazzo dell'arcivescovo, Kunemundach, Tumino, Trebnach, i castelli industriali di Monawka-Odrava e di Wittkowitz, Brno o la sua celeberrima scarpiera blatta. Brno col nome 20.000 abitanti è il centro economico e politico della Moravia, la Manchester della Ceco-boemia. In via lanza sorge il castello tristemente chiamato che però, ora, annaffiati i bastioni ed abbattuti gli spalti, presenta un aspetto meno triste. Ne lo suo tranquillo lungonchio ciel Pollico, il Villa, il Monastero di Ostrom, il Confalonieri, il Pavaia, il castello Filangieri, ed altri noi capitelli. Oltre alla rete, per merita sopratutto dell'Ingeniero Zamboni, la strada che collega la trattoria di Alghieri ha curato la fondazione di un nuovo, che raccolga i cenci e le reliquie dei martiri. Nel '22, nel '23 e nel '25 si riuniva a Bari il principe di Sicilia, e per legge italiana ricevono allo spettacolo il contratto di nomina elettorale o affatto della Patria vero e non fidi, vivi come non mai nello spirito e nella memoria. Ma, affinché, consolida l'oracolo, l'ampio che Giacomo, da deputato al Petacco il suo ultimatum, diventasse realtà, ci voleva l'Italia del Pave, l'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia della Campania Nera.

L'azione, illustrata da disegni dei migliori illustratori, è stata alla fine, salutata da fragoroso applauso.

Concorso a borse di studio — La Commissione di Carta comunica di aprire il concorso per il conferimento di due borse di studio della Fondazione Principe Umberto, e precisamente una borsa da lire 500 (noi complesse lire 1000), ed una da lire 250, una volta l'anno.

Al concorso possono partecipare solamente i giovani di età non inferiore ai 12 anni né superiore ai 18, che frequentino la locale Scuola di Pratica Agricola ed il locale Istituto. Per il conferimento delle borse sarà titolo di preferenza la frequenza della locale Scuola di Pratica Agricola.

Lo domanda, da presentarsi da oggi entro il 30 aprile corrente, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita; 2. Certificato di buona condotta; 3. Certificato di povertà; 4. Foglio di famiglia; 5. Certificato di frequenza della scuola; 6. Eventuali altri documenti.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Congregazione di Onrita.

Da Rovigno

La chiusura del corso ufficiali in congedo

ROVIGNO 17 — Ieri sera nella Scuola G. Carlucci si tenne l'ultima lezione del Corso degli ufficiali in congedo d'anno XIII. Allo ore 9 gli ufficiali, una quarantina, si radunarono nella Saia dell'Albergo Adriatico per la cena di clausura. Parteciparono il Col. av. Scotti, direttore del Corso, il Col. cav. uff. Marzolla, comandante degli ufficiali in congedo dell'Artiglieria, il maggiore cav. Loffredo, istruttore per la fanteria, il cap. Muttarelli istruttore per l'artiglieria. Verso la fine della cena parlò il Col. Div. del Corso, elogiando i bravi istruttori, il capo gruppo cap. Renato Rocca e tutti gli ufficiali presenti che avevano frequentato il corso con grande diligenza ed intendimento. Bisolti i vincioli di fraternità esistenti fra gli ufficiali del R. Esercito in Spagna, quelli in congedo con il saluto al Re e al Duca. Per gli ufficiali in congedo dell'Istr. parlo il col. Marzolla, membro se fosse interpreti dei sentimenti di gratitudine o di devozione degli ufficiali di Rovigno il prof. cav. uff. Sebastiano Arduinacino, il quale porse il saluto fratorno del fascio ai rappresentanti il glorioso nostro Esercito.

Trionfo

Durante tutta la riunione che si è svolta, verso l'una, regnava la cordialità più fraterna e il più sollecito antifascismo. Furono cantati gli inni e le canzoni della guerra e della rivoluzione.

Nominato — S.E. Staraco ha nominato il prof. Romiglio Pian, della nostra Scuola Professionale, fiduciario, per la provincia di Fiume, dell'A.I.S. (Società Belle Arti e Biblioteche).

Da Cittanova

La giornata delle due Croci — CITTA' NOVA, 17 — Cittanova — che per l'opera compiuta nel decorso anno si è guadagnata il diploma di benemerita, per la Campagna Antitubercolare 1931 — anche quest'anno ha risposto in pieno all'appello di battaglia.

Quasi tutto il materiale affidato ai Comitati è andato venduto e anche gli incassi effettuati nei pubblici loculi col soprapprezzo sullo scommessaggio sono confluiti. Un saldo obbligo in tutti i generosi filatori ed a tutti i componenti il Comitato che con tanto zelo si sono adoperati per la vendita. La sera indetta dal Comitato Provinciale dell'Istruzione — alle ore 18 nella sala dell'O.N.D., alla presenza di scolti pubblici ed il chiaminoce cav. dott. M. Gioffrè ha tenuto la conferenza celebrativa della giornata delle Due Croci, intero vivo vivamente e giubilatamente l'uditore. La fine della profonda e dotta conferenza è stata salutata da nutriti e perentoriosi applausi.

Gli esami al corso pratico di agricoltura — Nel pomeriggio di domenica — in un'aula dell'edificio scolastico — hanno avuto luogo gli esami ai numerosi agricoltori che hanno frequentato l'Appalto corso pratico di olivicoltura, tenuto dalla Ditta Ambrosini di Busto.

La Commissione, composta dal cattedratico dott. Dandri, dal Professore del Magistero del Fiume e dall'insegnante Dari, ha proceduto all'esame dei candidati ed ha avuto modo di rilevare con quanto profitto gli allievi abbiano appreso le lezioni in loro imparato impaurendo tutti l'esito positivo. Alla fine il dott. Dandri ha avuto parola di compiacimento per i buoni agricoltori ed ha voluto esortare il suo ringraziamento alle autorità locali per tutto l'appoggio dato per l'ottima riuscita del corso.

Il Segretario del Fucina dopo di aver elogiato gli alunni e ringraziato vivamente l'istruttore del corso ha chiuso inneggiando al polmonare della rinascita agricola italiana: al Duca,

EDIFICI ISTR. GIOVANNI MARASCHI testi: Ruggero Parucca

BORSA DI TRIESTE

30 Aprile 1935-XII
1. It. 1908 5,5 p. a. 78,40
2. It. 1908 5,5 p. a. 77,25
3. It. Non. 88,10

Comit
—
4. It. Italia 410, —
5. Az. Italiana 645, —
6. Infornuti 201, —
7. Cunlona A. Blun. E. 190,1337

8. Adela 26, —
9. Cesulka 16,59
10. Terni 30,2,
11. Libra Triestina 45, —
12. Itala-Triestina 116, —
13. Lloyd Triestina 0,5,
14. Lusino 139,50
15. Navigazione Martinik
16. Tenuula 220, —
17. Triepovich 96, —
18. Amples 365, —
19. Anfasi R. A. 50,50
20. Comenti Itala 85, —
21. Cimento Spalata 43, —
22. Natura Riso —

CAMIPI (con dati informativi)
Londra 58,48; New York 120,5;
Francia 19,63; Bruxelles 209,50

Borsa di Milano

Il Credito Italiano di Bologna
i seguenti corsi dei principali colori
e redditività fissi sulla piazza di Mi-

lano

Titoli di Stato garantis

Redt. It. 3,50 p.a. 103,78,63

Pro. convertito 3,5 p.a. 100,17,3,

Pro. Prostot. Max 5% 100,10,05

Buoni Taz. 1943 4 p.a. 100,9,75

Buoni Taz. 1941, 6 p.a. 102,20

— 1940, 6 p.c. 102,02

L.I.L. ser. S.T.E.T. 4 % 102,516,75

Opero Pubbl. 6 p.c. 503,190,75

C. Uff. I. L. 1,45% 503,189,75

Uff. 4,60% 504,483,75

Cartella Fondiaria 500,402,75

Cassa Ris. Milano 4 p.a. 500,473,75

Monte Paschi 4 p.c. 500,463,75

Or. Fond. Roma 4 p.d. 500,463,75

Obligazioni 500,496,75

Pubblica Utilità 6 p.a. 500,496,75

P. U. Seria Tel. 6 p.a. 500,496,75

Opero Navale 6,50 p.a. 500,497,50

Edison ex. 1931, 6 p.c. 500,304,75

Emilia 6 p.a. 500,479,75

Mes. di Elettricità 6 p.a. 500,530,75

Soc. Esport. Telef. 6 p.a. 500,492,75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso Enza

Trionfo

Durante tutta la riunione che si è svolta, verso l'una, regnava la cordialità più fraterna e il più sollecito antifascismo. Furono cantati gli inni e le canzoni della guerra e della rivoluzione.

Greta Garbo

la più grande attrice dello schermo in

Velo dipinto

dal famoso romanzo omonimo di W. Somerset.

Altri interpreti:

HERBERT MARSHALL

GEORGE BRENT

JEAN HERSHOLT

E' il capolavoro che rivedrete più volte, con piacere sempre più sentito.

Fuori programma:

un cartone animato a colori di rara bellezza:

RADIO BENEDI

Oggi venerdì Santo riposo

DOMANI l'importante programma

al

Politeama Ciscutti

DOMANI

AVVISI ECONOMICI

Camere mobiliaria - Pensioni private

Offerte

Cent. 20 la parola - Min. L. 9,00

AFFITTANSI pronto immobile

stabile immobiliare eventualmente

matrimoniali. Viale Roma 1, 111 p.

40100

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—